

Ancona 09.07.2020

Prot. n. 1285/2020
Circ. n. 04

A TUTTI GLI ISCRITTI
LORO SEDI

OGGETTO: Ricostruzione post sisma 2016 del Centro Italia. Problematiche inerenti le Ordinanze per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure.

Si informano gli iscritti che in merito alla Ordinanza n. 100 del 2020, emanata dal Commissario Straordinario per la ricostruzione ed inerente le procedure e le autocertificazioni necessarie per accelerare il processo autorizzativo dei progetti, questo Ordine, di concerto con gli altri Ordini professionali tecnici (Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti) delle 4 regioni colpite dal sisma (Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio) ha attuato un attento confronto con la struttura Commissariale al fine di favorire le necessarie garanzie sia per i professionisti sia per i proprietari degli immobili destinatari del contributo.

Ad oggi, nonostante il notevole sforzo che si riconosce in favore del nuovo Commissario Avv. Lignini, non sono ancora ben chiari e definiti gli ambiti di responsabilità in cui operare e non sono state disposte procedure tali da attuare un confronto certificato tra professionisti e Uffici speciali, in modo che si possano di conseguenza attestare con coscienza e serenità le varie dichiarazioni tra cui, in primo luogo, le singole maggiorazioni al contributo e l'entità dello stesso. Oltre a questo aspetto, di fondamentale importanza, ve ne sono numerosi altri che devono essere chiari al fine di non incorrere, in buona fede, in errori e dichiarazioni che si rivelassero in futuro non pienamente coerenti.

Questo Ordine intende quindi avvisare i propri iscritti, affinché prestino la massima attenzione nell'attuare le procedure già emanate in base alla Ordinanza 100 ed informino di conseguenza anche i loro clienti terremotati, avvisandoli circa le difficoltà in cui si potrebbero trovare in quanto beneficiari del contributo per la ricostruzione.

È bene significare al riguardo che il primo diretto responsabile dell'eventuale contributo erogato in modo inappropriato è il cittadino terremotato e solo in subordine, qualora negligente, anche il professionista.

Quanto sopra per dovuta informazione e per evitare che si possano creare contrapposizioni tra professionisti e soggetti destinatari del contributo, i quali ultimi potrebbero non essere pienamente consapevoli delle responsabilità a loro correlate.

Gli Ordini professionali ed i professionisti operano di concerto per il comune interesse di vedere ricostruito al più presto il territorio danneggiato.

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Alberto Romagnoli